

Sciopero Cgil La pioggia complica la situazione. L'Adoc: servono misure per agevolare la circolazione

Metro e bus fermi, traffico nel caos

Chiuse le linee A e B e i sottopassi di corso Italia, ingorghi sui lungotevere

Maltempo, sciopero e il solito masochistico riflesso (*tutti in auto: sia quel che sia*) ed ecco l'ennesima giornata di traffico. Con paralisi, a cascata, della viabilità interna ai quartieri.

Al mattino è la zona nord, quella delle vie Cassia e Flaminia, tuttora senza alternativa, a risentire maggiormente dello sciopero di metro e bus e del sovrannumero di veicoli in circolazione, con code sulla tangenziale e rallentamenti a cascata sui quartieri «affluenti», Flaminio, Salaria, Parioli e Trieste, sui quali incidono anche i numerosi cantieri aperti.

Manifestazione: partito da piazzale Flaminio, il corteo Cgil ha raggiunto la Rai di viale Mazzini attorno alle undici e trenta. I transennamenti tra

viale delle Milizie e via Lepanto creano disagi alla mobilità di interna di Prati e Mazzini e peggiorano lo scorrimento fra mura Vaticane e Aurelia. Ne risentono anche Boccea e piazza Imerio. Le quattro ore di sciopero del trasporto pubblico sono andate a ingrossare i capannelli di gente alle fermate dei bus: un'ora di attesa mediamente per la ripresa dei servizi. Ancora verso le 14, ad esempio, le zone dei tribunali (piazzale Clodio) sono strapiene di gente in attesa.

Rientro problematico lungo le vie Appia e Tuscolana e code più frustranti del solito tra Porta Maggiore, Santa Croce in Gerusalemme e via Casilina.

Impraticabili i confini regionali, specie ad est con l'Abruzzo, dove uno smottamento a Colle Alto, da merco-

ledi notte, costringe automobilisti e trasportatori a viaggiare su un'unica carreggiata dilatando a dismisura i tempi di percorrenza. Vigili del Fuoco, protezione civile e ispettori Anas stanno effettuando «le verifiche statiche per il ripristino della circolazione in tempi rapidi».

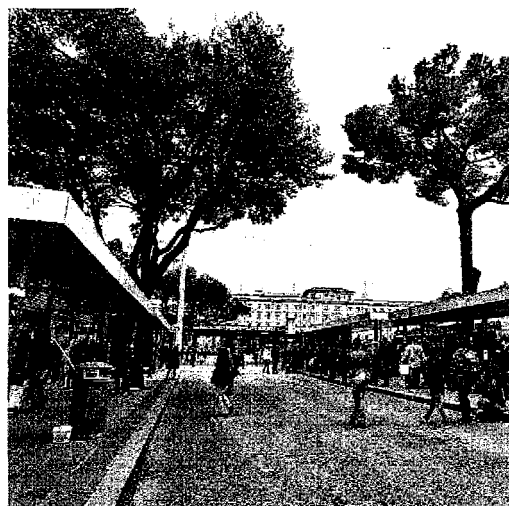
Intanto si prepara un fine settimana di sacrifici anche sulla tratta ferroviaria provinciale. Dove i cantieri saranno attivi anche domenica 14 tra Roma e Velletri come fanno sapere le ferrovie «per il potenziamento di infrastrutture e tecnologia».

I collegamenti saranno garantiti da autobus sostitutivi. I treni regionali coinvolti sono due. Quello in partenza da Termini alle 8,06 e l'altro da Velletri delle 9,24.

Ma se la sfiducia nei mezzi

pubblici è tra i nemici della mobilità, l'associazione dei consumatori Adoc sceglie il secondo venerdì nero in meno di un mese (l'altro fu il 19 febbraio scorso in occasione della visita ufficiale del presidente del Libano) proprio per lanciare le misure anti-traffico, tra cui come spiega il segretario Carlo Pileri: «l'estensione della rete di corsie preferenziali per bus e taxi, con la garanzia del loro rispetto da parte degli agenti di polizia municipale. In secondo luogo una maggiore trasparenza nella gestione delle corse in taxi. Anche mediante l'installazione di macchinette di bordo che emettano una ricevuta fiscale obbligatoria automatizzata, in cui oltre all'importo da pagare siano elencate le generalità del tassista e il numero della licenza».

Il. Sa.



Attesa

Capolinea vuoti per effetto dello sciopero. A sinistra il caos